



Il forte vento e la caduta degli alberi nei mesi di luglio 2024 e 2025 aveva messo alla prova alcuni tralicci e la rete elettrica di media tensione, con disagi e problematiche dalla Bassa alle Valli

Piano da 22 milioni per sostituire 85 km di linee elettriche

Da qui al 2027. Obiettivo, resistere alle alte temperature e alla caduta alberi tramite l'interramento dei cavi aerei. Operai già al lavoro a Costa Volpino, Ambivere e Dalmine

CHIARA BALDUCCHI

Dalle ondate di calore che portano le colonnine di mercurio a raggiungere temperature sempre più elevate, ai violenti temporali che, ormai non solo in estate, sferzano il territorio dalla Pianura fino alle Valli, lasciandosi dietro scie di rami spezzati e alberi caduti. Anche le linee elettriche devono fare i conti con gli effetti del cambiamento climatico. Specialmente quelle che ancora corrono da un traliccio e da un palo all'altro. Si inserisce in que-

sto contesto il piano biennale di E-distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete di media e bassa tensione, per aumentare l'efficienza e la «resilienza» dell'infrastruttura elettrica, in particolare rispetto ai sempre più frequenti eventi meteorologici estremi. Tra questo e il prossimo anno sono in programma interventi per 22 milioni di euro: verranno sostituiti 85 chilometri di cavi (molti, ora aerei, saranno interrati) e saranno riquilibrati 50 cabine di trasformazione.

I cantieri sono in partenza su tutto il territorio provinciale, che da qui al 2027 verrà interessato in modo capillare dai lavori. Gli operai incaricati da E-distribuzione stanno già scavando a Costa Volpino, Ambivere, Dalmine, e a breve anche a Zanica e Albino. Anche Aviatice, Barzana, Castelli Calepio, Grassobbio, Mapello, Palazzago e Villa d'Alme saranno presto coinvolti da alcuni interventi, per i quali la società del Gruppo Enel si è già confrontata con la Provincia per gli adempimenti burocratici.

Il «Piano di resilienza 2026-2027» prevede scavi lungo le strade per l'interramento e il potenziamento delle linee di media tensione più vetuste, che verranno sostituite con cavi di nuova generazione (85 chilometri in totale), caratterizzati da una sezione più ampia e progettati per garantire una maggiore capacità di trasporto dell'energia. Saranno rinnovate anche cinquanta cabine di trasformazione, cioè quelle infrastrutture fondamentali per ridurre la tensione dell'energia – portandola da media a bassa – così da renderla sicura e utilizzabile in case, uffici e industrie.

Da un lato l'obiettivo è rispondere alla crescente richiesta di elettricità e sostenere la transizione energetica, dall'altro dare riscontro alle problematiche segnalate la scorsa estate dai sindaci della Bassa Bergamasca. Dopo i disservizi causati dalla caduta di alberi sui cavi della linea elettrica, i primi cittadini avevano partecipato a un vertice in Prefettura insieme a un tecnico della Protezione civile provinciale e ai rappresentanti di E-distribuzione, che aveva annunciato gli investimenti strategici ora in partenza.

Il «Piano di resilienza» sarà utile anche a scongiurare futuri

Attenzione al verde

Il taglio piante fondamentale contro i danni

Sia nella Bassa Bergamasca che nelle Valli, molte delle problematiche elettriche rilevate la scorsa estate sono state provocate dalla caduta di alberi: quelli finiti sui cavi di media tensione e quelli che, abbattuti dal forte vento, hanno bloccato le vie di accesso ai luoghi dove era necessario intervenire per ripristinare il corretto funzionamento dell'infrastruttura. Da qui il richiamo a prestare attenzione alla manutenzione del verde: il gestore della rete, infatti, interviene ciclicamente nelle fasce di propria competenza e nei pressi delle linee. Sugli altri terreni (pubblici o privati) sta agli enti o ai residenti intervenire, in modo da scongiurare danni in caso di violenti temporali o raffiche di vento. L'attività di taglio piante, concordata con gli enti preposti e segnalata a E-distribuzione, diventa fondamentale per evitare che alberi ad alto fusto cadano sulle linee elettriche.

blackout: le ondate di calore del luglio scorso, ma anche dell'estate 2024, ne avevano causati diversi provincia. Le alte temperature avevano portato le condizioni operative dei componenti della rete e la loro capacità di dissipare il calore oltre i limiti progettuali, tanto da far saltare la corrente per diverse ore, tra semafori in tilt, ascensori bloccati, pos e vetrine spente.

L'interramento delle linee, fa sapere il gestore della rete di media e bassa tensione, rappresenta una soluzione più sicura e stabile, soprattutto in condizioni meteo avverse: la rete interrata è meno esposta ai danni causati dalla caduta di alberi, dal vento forte o dalla formazione di ghiaccio, riducendo così il rischio di interruzioni del servizio. Inoltre verranno utilizzati cavi «green», realizzati con tecnologie a ridotto impatto ambientale, e «giunti» di ultima generazione, progettati per garantire maggiore resistenza, durata e flessibilità anche in presenza di forti sbalzi climatici.

Gli interventi di riquilibratura su 50 cabine di trasformazione, invece, permetterà al gestore di telecontrollarle da remoto, limitando i tempi di rialimentazione in caso di guasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA DA